



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale

“Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona”

Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017 - D.M. n. 31 del 20 gennaio 2022

LUOGO	Riunione in modalità videoconferenza
DATA	14.09.2023
ORARIO	14:30
COMPONENTI	<i>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica</i> Dott. Fortunato Andreani, Presidente Dott.ssa Paola Schiavi Dott.ssa Nadia Ramazzini
	<i>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</i> Ing. Rosamaria Pantuliano
	<i>Regione Lombardia</i> Arch. Susan Alessia Saini
	<i>Regione Veneto</i> Ing. Marco d'Elia Arch. Marcello Ghini - rappresentante dei Comuni veneti
SEGRETARIO	<i>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica</i> Arch. Claudia Pieri
SUPPORTO TECNICO	<i>ARPA Lombardia</i> Dott.ssa Elisa Nava Dott.ssa Federica Ghezzi. Dott. Roberto Iuliano (dalle 15.22)
	<i>ARPA Veneto</i> Dott. Nicola Zagato Ing. Elena Vescovo Dott. Andrea Lombardo <i>ISPRA</i> Arch. Silvia Bertolini Ing. Luigi Di Micco
ALTRI PARTECIPANTI	<i>Rappresentanti di R.F.I. S.p.A.:</i> Ing. Alessandro Mosca Ing. Marco Presta <i>Italferr</i> Dott.ssa Elena Consonni
	<i>Rappresentanti di Cepav Due:</i> Ing. Luca Bellizzi Geom. Michele Mercanti Ing. Giampiero Truglio
D. D. DI ISTITUZIONE	D.M. n. 31 del 20/01/2022
Convocazione	Prot. 0065U.2023 del 09/09/2023

Il giorno 14/09/2023 si è svolta in modalità videoconferenza registrata, avvalendosi della piattaforma Teams in uso presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, una riunione dell'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona", istituito con DM n. 31 del 20 gennaio 2022.

La seduta prende avvio alle 14:30; Il Presidente introduce i lavori elencando gli argomenti all'ordine del giorno. In merito specifica che nell'odierno OdG non sono riportate tutte le tematiche emerse nelle ultime sedute in quanto l'Osservatorio ha in corso un approfondimento sulle stesse e che saranno pertanto trattate nelle prossime sedute.

1) condivisione contenuti D.M. n. 220 dell'11/07/2023 recante Modalità di costituzione e di funzionamento degli Osservatori Ambientali.

Il Presidente, per mezzo di una presentazione, illustra il nuovo provvedimento che definisce le modalità di costituzione e di funzionamento degli Osservatori Ambientali, individua le attività di supporto tecnico e logistico necessarie per la loro operatività ed abroga e sostituisce il decreto del Ministro della transizione ecologica del 25 giugno 2021, n. 265, recante "Modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali" e il decreto direttoriale CRESS del 7 dicembre 2021, n. 506 recante "Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali", al fine di uniformare i criteri di istituzione e le modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali.

Evidenzia le principali novità ed in particolare rileva che, rispetto al precedente decreto 506/202, tra i compiti dell'Osservatorio è stato eliminato il punto che chiariva che l'Osservatorio, *"nel caso di opere strategiche di legge obiettivo, garantisce lo svolgimento di quanto disposto dalla Delibera CIPE di approvazione e accertamento della compatibilità ambientale dei progetti preliminare e definitivo, mantenendo salve le attività di verifica, ai sensi dell'art. 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo n. 163/2006 e, per quanto applicabile, ai sensi dell'articolo 216 del decreto legislativo n. 50/2016, poste in capo al Ministero della Transizione Ecologica che si avvale della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS"*.

Il Segretario informa che, derivando questi adempimenti da normative sovraordinate al DM stesso, la ripartizione delle competenze tra Osservatorio e Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS per le opere di legge obiettivo non cambia con l'entrata in vigore del DM, ma che la DG Va potrà fornire un chiarimento in merito.

Ulteriore novità è che il DM, tra le modalità di funzionamento, specifica con maggiore dettaglio le attività di supporto alla funzionalità dell'Osservatorio Ambientale che il proponente è tenuto a fornire, con particolare riferimento alla gestione del protocollo, la fornitura della PEC e la conservazione degli atti.

Su quest'ultimo punto i rappresentanti di RFI ritengono che possa essere mantenuta la modalità attuale che era stata concordata con l'OA, ribadendo di ritenere inopportuno che il soggetto proponente gestisca gli atti dell'organismo deputato al suo controllo, anche rispetto a profili di responsabilità per l'eventuale perdita o danneggiamento degli stessi.

Il Segretario evidenzia che le disposizioni del nuovo DM si applicano anche agli Osservatori già costituiti, come nello stesso specificato e pertanto occorre individuare le modalità per soddisfarle ed invita RFI a fare un'ulteriore riflessione interna, finalizzata a proporre soluzioni innovative per adempiere alle nuove disposizioni.

2) verifica attuazione Piano di Monitoraggio.

Il Presidente lascia la parola ai rappresentanti ISPRA per il Nucleo Tecnico, che passano ad illustrare le istruttorie tecniche del 4 trimestre 2022, escluse le componenti rumore intera tratta e vibrazioni, che saranno inviate all'OA dopo la riunione. Sono illustrate anche le istruttorie annuali relative alle componenti fauna, vegetazione, laghetto del Frassino, biodiversità e paesaggio.

L'illustrazione è effettuata per mezzo di una presentazione che evidenzia le più importanti criticità rilevate sulle diverse componenti e tratte, che si allega al presente verbale (All. 1). Atteso che nel corso della seduta sono state illustrate tutte le parti contenute nella presentazione, si riporta nel seguito del verbale un estratto dei contenuti trattati:

Atmosfera

Nella tratta veneta non si rilevano particolari criticità.

Nella tratta Lombarda si sono registrati 7 superamenti delle soglie previste (contro le 8 della precedente campagna), pari a circa il 3,5% del totale dei giorni di rilevamento, percentuale inferiore rispetto al trimestre precedente (7,1%).

La situazione più critica resta sul punto AV-MZ-ATM-1-29, con sempre 5 superamenti su 19 giorni di campionamento.

• Visto il perdurare di questa situazione critica, si ritiene che le azioni fin qui intraprese non siano state ancora sufficienti a contrastare l'impatto sulla matrice atmosfera, e ARPAL su superamenti: il monitoraggio serve per verificare mitigazioni, se vi sono superamenti occorre rivedere le mitigazioni

Il Presidente chiede al Consorzio se vuole commentare.

Il rappresentante del Consorzio Cepav-2 chiarisce che:

- nei cantieri si monitorano soprattutto i PM10 e che non si tratta di superamenti di limiti normativi ma di VIP che vengono rilevati con il NT per capire le evoluzioni.
- sono state gestite le misure di mitigazione tenuto conto che questi risultati sono datati di quasi un anno.
- trattandosi di aree agricole e industriali, gli skypost che rilevano i PM10 hanno un raggio di 600 m e quindi le misure possono essere influenzate anche da altri fattori.

La rappresentante di Arpal rappresenta che occorre sempre dare ragione delle criticità evidenziate, rappresentando che è bene segnalare se ci sono attività che esulano dai cantieri che possono aver causato i VIP.

Acque sotterranee

Al termine dell'illustrazione il Presidente chiede perché è cambiata frequenza di campionamento.

La rappresentante di Arpal risponde che tendenzialmente la frequenza è trimestrale, quando ci sono lavorazioni che impattano la falda diventa mensile, per questo si chiede al Consorzio di comunicare quando questo tipo di lavorazioni vengono concluse e si torna alla misura trimestrale.

Acque superficiali

Il rappresentante di Ispra per il NT prosegue l'esposizione passando alle acque superficiali e descrive le criticità rilevate ricordando che:

- è importante dettagliare attività di cantiere nella fase precedente il monitoraggio perché ciò che si rileva sono le lavorazioni immediatamente precedenti al rilievo.
- per quanto riguarda le rilevate anomalie del cromo totale e del cromo esavalente occorre indagare la presenza di questi parametri anche andando ad investigare schede tecniche dei materiali utilizzati nelle lavorazioni
- relativamente alla fauna ittica la criticità non è chiusa, occorre correlare dati di monitoraggio con attività antecedenti al campionamento.

Il Presidente chiede aggiornamenti in merito ai superi registrati nei punti di monitoraggio 35 e 36 nel mese di giugno u.s. Era stata raccolta, infatti, durante la partecipazione informale di alcuni componenti dell'Osservatorio a una seduta del Nucleo tecnico del 3/07/2023, la segnalazione di ARPAV in ordine a un supero significativo di cromo nelle acque superficiali del punto di valle che monitora lo scavo della galleria nei pressi di Sona. L'Osservatorio, successivamente riunitosi internamente in data 12/07/2023, aveva ritenuto utile chiedere informazioni a CEPAV due per le vie brevi, senza attendere la predisposizione dell'istruttoria tecnica.

I rappresentanti del Consorzio Cepav due rispondono che nel periodo intercorso dal rilievo che era stato rivolto loro sono avvenute interlocuzioni e sopralluoghi con ARPAV, nonché sono state trasmesse le schede tecniche dei prodotti impiegati all'imbocco della galleria G9 ed è stato possibile escludere l'attribuzione dei superi alle attività connesse alla realizzazione dell'opera. Le riflessioni congiunte hanno invece portato a ipotizzare che la causa sia riconducibile all'attività agricola e in particolare ai trattamenti condotti sui vigneti adiacenti.

In ordine a una specifica ulteriore criticità sollevata dall'istruttoria i rappresentanti del Consorzio precisano che non risulta che manchi la rilevazione sul Mincio, è probabilmente un refuso, che lo stesso NT si riserva di correggere.

Fauna- tratta veneta

Si auspica un ulteriore sforzo in ordine all'esplicitazione delle pressioni derivanti dalle lavorazioni in atto anche nei certificati, così da consentire l'attivazione delle opportune misure di mitigazione. A tal proposito, si segnala che lo stesso estensore dei report evidenzia che non sono state adottate tutte le precauzioni in fase realizzativa, quali barriere anti-attraversamento da coniugare ai sottopassi realizzati. Si rimanda, pertanto, a una puntuale attuazione dell'allegato 4 del PMA.

Fauna- tratta lombarda

La rappresentante di ARPA Lombardia pone l'attenzione sulla variazione delle stazioni di monitoraggio, in particolare è capitato che il cantiere si sia esteso su un transetto di monitoraggio e il tecnico ha dovuto modificare il transetto di rilievo in corso d'opera.

Quando si modifica il transetto diventa difficile fare le correlazioni rispetto all'anno precedente. Si chiede, quindi, di segnalarlo per tempo e di fornire informazioni per condividere la modifica del transetto, sia ai tecnici che vanno in campo che ad ARPA.

In sintesi, si chiede più comunicazione tra il cantiere, chi monitora ed ARPA che controlla.

Componente vegetazione.

Sulla scorta della presentazione dell'istruttoria da parte del rappresentante del NT il Presidente aggiunge una riflessione sull'opportunità di valutare il mutamento delle condizioni stagionali alla base delle vallecole intramoreniche, dove storicamente sono presenti suoli idromorfi. Vale la pena, probabilmente, valutare la possibile evoluzione verso condizioni mesiche o meso-xeriche, per l'eventuale scomparsa di falde sub-superficiali, a tutela dei popolamenti arborei e arbustivi igrofilo (saliceti a *Salix alba*, ontanete di Ontano nero, formazioni naturali a Pioppo nero, ...) rappresentativi della naturalità storica dei luoghi.

A conclusione della presentazione il Presidente richiama la già rappresentata necessità di correlare i superi con le lavorazioni effettuate nel periodo della rilevazione o nel periodo precedente significativo, al fine di consentire le opportune verifiche e consentire l'attuazione degli interventi di mitigazione..

I rappresentanti di Cepav due comunicano che sono fermi al ritorno delle istruttorie secondo trimestre 2022 e chiedono un tavolo tecnico per fare la sintesi delle criticità da rilevare per fare nuova versione del PMA al fine di "sanare" il passato e le istruttorie fatte fino ad oggi.

La Rappresentante di ISPRA per il Nucleo Tecnico comunica di essere pronti con la relazione richiesta, un documento di lavoro che ritiene essere trasmissibile via mail sia al Consorzio che all'OA e che sarà trasmessa entro fine mese con un sinottico di confronto.

I rappresentanti di Cepav-due auspicano di effettuare il tavolo tecnico dopo aver avuto il tempo necessario per leggere il documento di cui sopra, così da affrontare solo le questioni dubbie.

A conclusione della trattazione dell'argomento l'OA condivide i contenuti delle istruttorie tecniche redatte dal Nucleo Tecnico e dispone di trasmetterle al Consorzio a chiusura del procedimento istruttorio.

3) varie ed eventuali

- Il verbale del 15 giugno 2023 viene dato per approvato con le modifiche condivise via e-mail e trasmesso in allegato alla convocazione della presente riunione.
- Per il verbale del 13 luglio u.s. si concorda di lasciare un'altra settimana di tempo per raccogliere eventuali integrazioni.
- Si concorda la data della prossima riunione per martedì 17 ottobre ore 14:30, alcune delle tematiche da affrontare saranno discusse preliminarmente in una riunione interna a fine mese.
- La rappresentante di Arpal chiede di introdurre un nuovo argomento: in questa settimana è stato effettuato sopralluogo sul rumore sul punto 11 denominato .., che ha la seguente problematica: è una abitazione nelle cui vicinanze c'era prima il sovrappasso autostradale con terrapieno, che mitigava il rumore di fondo, adesso il terrapieno è stato sostituito da un cavalcavia perché sotto di esso deve passare questa ferrovia; lì quando la ferrovia sarà in esercizio ci sarà superamento, ma non è prevista alcuna barriera e quindi si chiede di approfondire la questione a CEPAV due e se, in particolare, è stato ipotizzato di installare barriera

antirumore in quel punto per prevenire eventuale superamento, atteso per altro che adesso siamo in fase di installazione delle barriere acustiche.

Il rappresentante del Consorzio dice di aver presente la situazione, ma non può ad oggi rispondere con certezza perché riguarda il progetto esecutivo, quindi devono fare approfondimenti e verificare se sono previste o meno barriere antirumore.

Il rappresentante dei Comuni veneti chiede che quando ci sono variazioni del cronoprogramma dell'attività di estrazione delle palancole, tali variazioni vengano preventivamente comunicate al Comune, ad Arpa e all'Osservatorio.

Il rappresentante del Consorzio risponde che quello comunicato è il cronoprogramma di massima e che questa attività cambia al variare della macchina e del terreno. Tuttavia, a lui risulta che l'appaltatore comunichi sempre al Comune, può semmai avvenire che in una data riportata nel cronoprogramma non si faccia nulla, ma quando si opera, si provvede sempre a comunicarlo preventivamente.

Il rappresentante dei Comuni Veneti conferma e chiede di comunicare le variazioni in negativo ovvero quando non si fanno attività per non far perder tempo a chi deve verificare. La richiesta è condivisa dai rappresentanti di ARPA Veneto che il 1° settembre erano andati in cantiere ad installare la strumentazione per il rilievo e poi le lavorazioni non si sono fatte, con conseguente perdita di giorni di lavoro, atteso che è necessario anche un altro giorno per la rimozione della stessa.

- La rappresentante di ARPA Lombardia chiede che la comunicazione dell'effettuazione dell'infissione delle palancole alla pila 1 avvenga in tempo utile per organizzare il sopralluogo a cui parteciperà anche Ispra. Il Consorzio si impegna ad effettuare tale comunicazione.
- La rappresentante di ARPA Veneto ricorda che era stato chiesto al Consorzio di fornire la motivazione dell'interruzione delle lavorazioni il 3 aprile e non hanno avuto risposta.
- Cepav comunica che sta pressando l'appaltatore Manelli per riuscire a dare questa risposta.
- La rappresentante di ARPA Veneto chiede altresì di avere il cronoprogramma aggiornato dell'infissione palancole, ed i rappresentanti di Cepav-2 si impegnano a chiederlo all'appaltatore Manelli.

Il Presidente chiude la seduta alle 16.45 non essendovi altro da discutere.

per l'Osservatorio Ambientale

Il Presidente

arch. Fortunato Andreani

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

- presentazione DM n. 220 dell'11/07/2023
- presentazione istruttorie NT